



I lavori sono iniziati nel 2007 e sono stati ultimati a novembre del 2010. Da quella data si attende l'entrata in funzione del nuovo blocco operatorio, più volte preannunciata da Codesta Direzione Generale e mai attuata.

Ci attendevamo già il 1° marzo l'inaugurazione delle tre nuove sale operatorie e l'annessa terapia intensiva ma ad oggi, nonostante i reiterati proclami il nuovo blocco è ancora fermo.

Ci chiediamo quali siano i motivi che ostano alla apertura della nuova struttura.

Esistono forse problemi di collaudo? O altro insormontabile problema?

Riteniamo che il cittadino abbia diritto di essere informato sul futuro di questo ospedale e soprattutto sul perché le nuove costose sale operatorie siano ferme.

Ci permettiamo di rammentare al Prof. Zavattaro quanto da Lui affermato a Gennaio scorso che riportiamo succintamente: *“Credo sia ormai palese a tutti l'impegno di questa Direzione per la salvaguardia e il potenziamento delle attività del Bernabeo, nella convinzione che solo attraverso nuovi contenuti si potrà preservarne la sopravvivenza. Pertanto, sgombrato il campo da ogni dubbio sulla reale volontà dell'Azienda di dare un futuro certo a questa struttura, si tratta di delinearne il profilo e, sulla base di questo, stabilire le attività compatibili». In questo scenario, è opportuno ricordare che sul Bernabeo potremo formulare un progetto compiuto solo quando sarà definitivamente chiarita la sorte dell'ospedale di Guardiagrele: l'interdipendenza che esiste tra le due strutture ci ha posti ora nella condizione di porre in stand by la riorganizzazione inizialmente progettata, in attesa che le controversie sorte in sede giudiziaria si risolvano e ci permettano di disegnare un nuovo assetto dei presidi sanitari nella nostra provincia».*

Bene ora che il contenzioso giudiziario è stato chiarito e che il Piano Operativo dei Commissari è stato definito non a norma con il Piano sanitario vigente quali saranno le decisioni che Codesta Direzione prenderà sull'operatività del Bernabeo e sulla entrate in funzione delle sue nuove sale operatorie?

S.E. Il Prefetto di Chieti, alla quale viene inviata la presente è pregato cortesemente di predisporre per una attenta analisi sulla abnorme questione posta al fine della diretta soluzione del problema in essere che si ripercuote solo ed unicamente sulla pelle dei Cittadini in quanto tale e naturalmente sulla possibilità della sussistenza del Presidio Ospedaliero G. Bernabeo di Ortona.

In attesa di un plausibile riscontro sia da parte della Direzione Generale della ASL Lanciano, Vasto, Chieti che da parte di S.E. Il Prefetto di Chieti, si porgono i più cordiali saluti.

Il Presidente

Giuseppe Tatasciore